
Tossicodipendenze: Genova, lunedì 21 s'inaugura "Il Timone", prima comunità residenziale terapeutica In Liguria per adolescenti

Parte a Genova "Il Timone", la prima comunità residenziale terapeutica in Liguria con intervento specifico per minori e adolescenti con problemi di dipendenza da sostanze, affidata dalle istituzioni regionali al Ceis -Centro di Solidarietà di Genova. L'inaugurazione con conferenza stampa ha luogo lunedì 21 giugno, alle 12, in Salita Nuova di N.S. del Monte, 3, nel quartiere di San Fruttuoso a Genova. L'evento viene trasmesso in diretta sulla [pagina Facebook](#). Intervengono mons. Marco Tasca, arcivescovo di Genova; Marco Bucci, sindaco di Genova; Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria; Francesco Cozzi, procuratore capo della Procura generale di Genova; Luca Villa, presidente del Tribunale dei minori, Francesco Quaglia, commissario Alisa, e in call Elena Bonetti, ministro delle Pari Opportunità e della Famiglie. Gli oratori si confrontano sul tema "Giovani! Genova si prende cura di voi". La Comunità "Il Timone" è sita al 3° piano della Villa Borsotto-Ayroli-Franzone, ora delle Suore Gianelline. Sono disponibili 400 metri quadri di ampi vani aperti su una terrazza ed un campo da calcio. La struttura può ospitare fino a 15 ragazzi e ragazze (per il primo anno in via sperimentale l'intervento è finanziato dalla Regione per 10 ragazzi); gli operatori coinvolti 13. Il servizio è attivo 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno. Il progetto terapeutico, educativo e sociale si basa su un percorso comunitario di breve/media durata – da 2 mesi a un anno – con lavoro sulla persona nella sua interezza, sul comportamento e sulla responsabilità incentrati sul metodo "Progetto Uomo" che contraddistingue tutti gli interventi del Ceis Genova stesso e dei vari Ceis in tutta Italia confederati nella Fict-Federazione italiana delle comunità terapeutiche. A fianco del percorso terapeutico ci saranno specifiche azioni di sostegno sia di tipo preventivo sia di inserimento sociale e formativo per il lavoro.

Gigliola Alfaro